



*È il primo in Italia, nasce dalla esperienza del Centro Antiveneni della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS che lo scorso anno ha fornito oltre 4.400 consulenze tossicologiche*



Roma, 8 ottobre 2018 - Un percorso clinico assistenziale (PCA) dedicato al paziente con intossicazione acuta sarà presentato domani, martedì 9 ottobre, nella Hall della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, ore 12,00. Il nuovo PCA, il primo in Italia con queste caratteristiche, sarà illustrato da Antonio Giulio de Belvis, Direttore UOC Percorsi e Valutazione Outcome Clinici, Alessandro Barelli, Responsabile UOS Centro Antiveneni (CAV) e Paolo Maurizio Soave, Dirigente Medico UOC Anestesia, Rianimazione, Terapia Intensiva e Tossicologia Clinica della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS.

Interverranno inoltre esperti del Centro nazionale sostanze chimiche, prodotti cosmetici e protezione del consumatore presso l'Istituto Superiore di Sanità, Rosa Draisci (Direttore) e Ludovica Malaguti Aliberti. Tra i relatori Antonio Tedeschi, Vice Prefetto - Dirigente sportello unico per l'immigrazione del Ministero dell'Interno. Concludono i lavori Andrea Cambieri, Direttore Sanitario, Massimo Antonelli, Direttore Dipartimento Scienze dell'Emergenza, Anestesiologiche e della Rianimazione, e Giorgio Conti, Direttore Area Anestesia, Rianimazione, Terapia Intensiva e Terapia del Dolore della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS.

Il Centro Antiveneni del Gemelli, coordinato dal prof. Barelli, nell'ultimo anno ha effettuato 4.400 consulenze tossicologiche su tutto il territorio nazionale riguardanti sia pazienti adulti che pediatrici; di queste 4.153 sono state le consulenze offerte a persone esposte a sostanze tossiche, intossicazioni ad esempio, stagionali come l'avvelenamento da funghi.

“Il nuovo PCA nato dalla consolidata esperienza del nostro CAV è dedicato a tutti i casi in cui l'esposizione ad una sostanza estranea all'organismo - spiega Barelli - può interferire negativamente con le funzioni vitali e arrecare danni e lesioni a volte pericolose per la salute. Il percorso è tempo-dipendente

perché nelle intossicazioni acute le manifestazioni cliniche si sviluppano in maniera rapida e improvvisa e si inserisce in una tradizione di presa in carico della popolazione con questi bisogni, da anni fornita dal Gemelli”.

“Come negli altri PCA del Policlinico - continua A. Giulio de Belvis - definiamo e ci impegniamo a realizzare la sequenza più appropriata di attività diagnostiche, terapeutiche e assistenziali, attraverso momenti di valutazione e interventi multidisciplinari e multiprofessionali. L’integrazione è anche con gli altri attori assistenziali: a seconda della gravità del quadro clinico e della tipologia di intossicazione, saranno applicate secondo logiche evidence based le tecnologie e le soluzioni organizzative della Fondazione Gemelli e della rete territoriale di supporto”.

Al PCA afferiscono i professionisti del Dipartimento dell’Emergenza e molte altre specialità come quella della Chirurgia, Endoscopia Digestiva, Terapia Intensiva.

Alcuni esempi della multidisciplinarietà di percorso: in caso di paziente in gravidanza con sospetta o accertata intossicazione si allerta il ginecologo; si attiva la consulenza psichiatrica qualora l’intossicazione sia conseguenza di atti autolesionistici; in caso di pazienti trapiantati a seconda della natura dell’intossicazione e dei suoi effetti si può rendere necessario indirizzare il paziente verso il trapianto d’organo.